

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 2927</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**STEGAGNINI, CACCIA, SAVIO, BONETTI, MELELEO,  
PERRONE, BAMBI, ASTORI**

*Presentata il 29 maggio 1985*

**Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto del  
Nastro Azzurro tra combattenti decorati al valor militare**

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'Istituto del Nastro Azzurro fra decorati al valor militare, fondato sessant'anni or sono ed eretto in ente morale con regio decreto 31 marzo 1928, n. 1308, sorse con l'intendimento di assicurare a tutti i suoi associati non solo una doverosa tutela morale, di stimolo e di esempio anche alle giovani generazioni, ma anche con il compito di svolgere un'opera di assistenza per i soci ed i loro congiunti bisognevoli di aiuto finanziario.

L'Istituto attraverso la meritoria opera della sede centrale, delle federazioni provinciali, delle sezioni e gruppi, svolge

un'opera di carattere sociale intesa a mantenere vivi quei principi spirituali e morali che sono alla base della vita di ogni popolo e a diffondere, particolarmente fra i giovani, in stretta fraternità di intenti con le Forze armate, la conoscenza dei doveri verso la Patria.

Innumerevoli sono le iniziative di carattere patriottico promosse dall'Istituto del Nastro Azzurro nei suoi 60 anni di vita (raduno di *ex* combattenti, inaugurazione di monumenti ai caduti, donazione di bandiere nazionali alle scuole e ad altri enti, viaggi di studio per studenti finanziati dall'Istituto, per visitare le zone più

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

significative dove rifulse il valore dei combattenti italiani in tutte le guerre e nella Resistenza).

Non vi è praticamente nessuna cerimonia patriottica nella quale l'Istituto del Nastro Azzurro non sia presente con i suoi labari e con i suoi iscritti.

L'Istituto ha un proprio organo di stampa: *Il Nastro Azzurro*, mensile, che in una tiratura di 40.000 copie viene distribuito agli iscritti, enti, comandi militari e comuni vari, in gran parte a titolo di omaggio.

Per far fronte a queste esigenze, fu deliberato un contributo statale con legge 25 giugno 1969, n. 335 di lire 40.000.000 annui a partire dal 1° gennaio 1969.

In quel periodo l'Istituto era costituito da 92 federazioni provinciali, 455 sezioni e gruppi in ogni parte d'Italia.

Attualmente l'organizzazione è stata notevolmente potenziata e si è giunti a 96 federazioni, 494 sezioni e gruppi di cui alcune sezioni all'estero (Svizzera, Francia, Belgio, Spagna, Australia, ecc.).

Per il notevole aumento subito dal costo della vita e dei servizi, dal 1969 ad

oggi il contributo concesso è diventato assolutamente insufficiente con il conseguente costante impoverimento dell'Istituto.

Le federazioni provinciali per evitare che l'Istituto dovesse cessare la sua attività, come si evince dai bilanci consuntivi in possesso della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del tesoro, organi tutori dell'Istituto, inviano, in relazione al numero dei soci, delle quote associative.

La carenza dei fondi assegnati ha così praticamente sovvertito quanto era previsto dallo Statuto.

Il Parlamento ha già provveduto ad aumentare il contributo alle altre associazioni combattentistiche (Associazione nazionale combattenti e reduci, Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi), adeguandoli all'aumentato costo della vita.

Con la proposta di legge allegata proponiamo di portare il contributo annuo da erogare all'Istituto del Nastro Azzurro da 40 milioni a 250 milioni e indicizzarlo come previsto per le associazioni sopra citate.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

Il contributo annuo concesso con la legge 8 novembre 1961, n. 1280, a favore dell'Istituto nazionale del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valore militare, già aumentato con la legge 25 giugno 1969, n. 335, è elevato da lire 40 milioni a lire 250 milioni annui, a decorrere dall'esercizio finanziario in corso.

## ART. 2.

Al maggiore onere di lire 210 milioni derivante dall'attuazione della presente legge si fa fronte mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1985-1987, al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1985. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le necessarie variazioni al bilancio.